

Muro dipinto di Dozza : svelati gli artisti all'opera dal 9 al 14 settembre

Il sindaco Albertazzi: "Viviamo in un paese bellissimo, dobbiamo continuare a valorizzarlo al massimo"



Redazione

29 agosto 2019 10:59



Muro dipinto Dozza svelati gli artisti biennale

Svelati i sei artisti che dal 9 al 14 settembre saranno all'opera sui muri del nel borgo medievale sulle colline imolesi e a Toscanella lungo la via Emilia per la **XXVII edizione della Biennale del Muro Dipinto di Dozza**.

Gli artisti

Luigi Allegrì Nottari, Giovanni Fabbri, Flavio Favelli, Ferrante Giovannini, Alberto Goglio lavoreranno sotto gli occhi del pubblico mentre **Roberta Luppi** sarà presente attraverso un'installazione visibile nel cortile all'ingresso della Rocca. Sei protagonisti, sei percorsi professionali ed artistici, diverse tecniche e stili ma un solo, grande obiettivo corale: fissare sui muri di Dozza il tema di quest'edizione, **#EmozioniUrbane**, trasformando per un'intera settimana, tutto il paese in una grande tela e portando l'arte, il disegno e la pittura sulle pareti di case e palazzi, arricchendo quella galleria a cielo aperto che rende Dozza unica al mondo.

I muri e gli artisti

Giovanni Fabbri, le cui opere sono esposte in permanenza al museo Bargellini a Cento, al M.A.R. di Ravenna, al museo Parmeggiani di Cento, a Casa Cini a Ferrara, a San Zeno in Monte con l'affresco commissionato per la cappella di S.Giovanni Calabria a Verona, sarà impegnato in **via XX settembre**, a poca distanza dal pittore e affreschista **Luigi Allegri Nottari**, protagonista della scena artistica ravennate, che sarà al lavoro in **Vicolo Campeggi**.

Il bolognese **Flavio Favelli**, ben noto all'estero con le sue esposizioni alla Maison Rouge di Parigi e al 176 Projectspace di Londra e molto apprezzato anche in Italia, con presenze di rilievo da Roma a Venezia, realizzerà invece la propria opera in **via Calanco**, di fronte alla scuola.

Alberto Goglio, docente di Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Verona e protagonista di mostre personali e collettive dallo spazio LABA (Brescia), al Belskie Museum (New Jersey, USA) e alla Torre Gonzaghesca (Mantova), sarà all'opera in **via De Amicis**.

La designer **Roberta Luppi**, creatrice di opere monumentali per contesti pubblici e privati, sarà presente con una scultura realizzata proprio per la XXVII Biennale del Muro Dipinto e ospitata nel **giardino antistante l'ingresso della Rocca di Dozza**.

A Toscanella invece, si potrà apprezzare il lavoro di **Ferrante Giovannini**, artista specializzato nel campo della terracotta con all'attivo numerose mostre personali e opere monumentali, in Italia e all'estero: Giovannini sarà impegnato nella decorazione del muro della **Cassa di Risparmio di Imola – Banca BPM** con un'opera visibile percorrendo via Emilia Ponente.

Verso la Biennale

In attesa dell'avvio dei lavori è possibile assaporare l'atmosfera del Muro Dipinto già nei giorni precedenti alla Biennale. **Il 4 e 5 settembre**, in Vicolo Campeggi, avranno luogo gli interventi di **restauro dell'affresco** eseguito nel 2009 a cura di "Insieme per un futuro migliore" con l'artista **Fabrizio Rivola**, mentre nel corso di tutta la settimana dal 2 al 7 settembre il **pittore Giuseppe Giaquinta** sarà all'opera per la realizzazione della lunetta del B&B "Il Cielo in una stanza". Gli appassionati di pittura e scultura potranno anche visitare le mostre già attive nei locali della Rocca: "**Muri d'autore. Gerardo Masini da Dozza a Dakar**", inaugurata lo scorso 24 maggio

"La Biennale 2019 nasce nel segno di un legame sempre più forte tra passato, presente e futuro - **spiega Francesca Grandi, consigliere della Fondazione Dozza Città D'Arte e membro della Commissione Inviti** - L'edizione 2019 si caratterizza anche per l'apertura di un nuovo filone dedicato all'arte fotografica, con un workshop dedicato e la collaborazione con l'associazione Giovanni Magnani di Borgo Tossignano: uno sguardo nuovo, attraverso l'obiettivo, che arricchisce il cartellone e rafforza un rapporto con il territorio che, sempre di più, rappresenta una cifra stilistica della Biennale. Durante il Muro Dipinto Dozza, per così dire, si 'rifà il trucco' pensando a chi ama e a chi l'ama, cittadini e turisti: siamo lieti di essere parte attiva nella creazione di questa grande opera".

"Viviamo in un paese bellissimo, dobbiamo continuare a valorizzarlo al massimo. Ed è in questa direzione che vanno le attività della Biennale – commenta **Luca Albertazzi, Sindaco di Dozza** –. Il Muro Dipinto è frutto di un grande lavoro collettivo: il mio ringraziamento va a tutte le persone che si stanno impegnando per far crescere, nel tempo, questa manifestazione, a partire dalla Fondazione Dozza Città d'Arte".